

già impegnate, e quelle cui siamo condannati per sentenze di tribunali.

Ci si intima di smettere una politica di fasto. Ma dov'è questo fasto? dove lo vedete? in quale atto?

Abbiamo diminuite di 10 milioni le spese militari, già proposte da tutti i predecessori; abbiamo diminuite di 17 milioni le spese per gli altri servizi; vi proponiamo leggi per diminuirle di altri 25 o 30 milioni, e vi chiediamo i pieni poteri per poter riuscire nell'intento.

Io dico: era lusso il 23 novembre continuare sul piede di spese attuale, dichiarando che con soli 30 milioni di nuovi provvedimenti si poteva andare avanti.

Qual Ministero si è tanto preoccupato della finanza pubblica e del pareggio? quale ha fatto proposte più coraggiose per raggiungerlo? Le nostre economie si aggiungono a quelle fatte dai predecessori, che tutte manteniamo.

Ho finito.

La situazione nostra è grave, se non si provvede prontamente ed energicamente. Il rigetto dei provvedimenti proposti equivarrebbe al perdere un anno, e lasciare incancrenire la piaga.

Signori, lo sapete tutti, non ho ambito questo posto; sono indifferente al restarci; desidero soltanto di poterlo lasciare con la sicura coscienza di aver fatto il mio dovere.

Vi ho detto la verità, e come vedo la situazione, i suoi pericoli, i rimedi urgenti.

Il vero patriottismo (cito recenti parole dell'onorevole Imbriani) sta nel dire la verità, quando la parola vera tende a scongiurare dei mali per la patria.

*Una voce.* Secondo voi.

**Sonnino Sidney**, ministro delle finanze, interim del tesoro. L'onorevole Martini e l'onorevole Colajanni nel citare le ultime parole della mia esposizione finanziaria, mi fecero dire: Dio salvi la nostra patria. Non è esatto. Dissi: Dio la protegga. (*Mormorio*) Il compito di salvarla dalla rovina economica e finanziaria spetta, signori, a voi col vostro voto coscienzioso e coraggioso. Pensateci. (Bene! Bravo! a destra e al centro — *Commenti su altri banchi*).

**Presidente.** L'onorevole Prinetti ha facoltà di parlare per fatto personale.

Lo accenni.

*Voci.* La chiusura. (*Rumori — Agitazione*).

**Presidente.** Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, la metto a partito, ben inteso che resta riservata la facoltà di parlare all'onorevole relatore.

(*È approvata*).

Onorevole Prinetti, ha facoltà di parlare.

**Prinetti.** Il mio fatto personale è brevissimo.

L'onorevole ministro del tesoro ha detto che io ho proposto, riguardo ai creditori dello Stato, un trattamento così ingiusto, e così dannoso per essi, che la mia proposta nuocerebbe assai più al credito del paese, di quello che nuocciano le proposte del ministro.

Ora io non so proprio immaginare dove il ministro abbia trovato la base di questa sua affermazione peregrina, perchè io non ho proposto nessun trattamento nuovo per i creditori dello Stato. Ho proposto che si continuassero a trattare come sono stati trattati finora, e che si conservasse inalterato il trattamento presente per tutti i valori mobiliari. Quindi proprio assolutamente non vedo, come io abbia proposto cosa che li danneggi sia in via di fatto sia in via di diritto.

**Presidente.** Onorevole relatore, vuol parlare subito?

*Voci.* Domani! domani!

**Presidente.** Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

### Interrogazioni.

**Presidente.** Sono pervenute alla Presidenza le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere, se e come il Governo intenda ovviare ai gravi danni derivanti al commercio dalla deficienza di materiale mobile ferroviario, segnatamente nei riguardi del traffico fra il porto di Genova e il resto dell'Alta Italia.

« *Ponti.* »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, sul modo il quale migliorare l'orario della ferrovia Isernia-Caianello, che non risponde per nulla ai bisogni del servizio.

« *Antonio Gaetani.* »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.